

Spett.le ARAN

Alla c.a. del Presidente Cons. Antonio NADDEO

Spett.le ARAN - U.O. Sanità

Direzione Contrattazione

Alla c.a. Dott. Marco RIZZATO

Spett.le ARAN - Ufficio di Supporto Sanità

Alla c.a. Dott.ssa Daniela Susanna COLOMBO

Spett.le O.S.

CGIL FP

Alla c.a. Segretario Michele VANNINI

Spett.le O.S.

CISL FP

Alla c.a. Segretario Roberto CHIERCHIA

Spett.le O.S.

UIL FP

Alla c.a. Segretario Claudio BENEDETTI

Spett.le O.S.

FIALS

Alla c.a. Segretario Giuseppe CARBONE

Spett.le O.S.

NURSIND

Alla c.a. Segretario Andrea BOTTEGA

Spett.le O.S.

NURSING UP

Alla c.a. Segretario Antonio DE PALMA

Oggetto: valorizzazione economica e professionale del personale amministrativo e tecnico – rinnovo CCNL Comparto Sanità 2025/2027

Nel CCNL Comparto Sanità non esistono solo ruoli diversi, ma pesi diversi, presentando delle anomalie assolutamente originali che difficilmente possono riprodursi in altri contratti della Pubblica Amministrazione.

I recenti rinnovi contrattuali hanno favorito esclusivamente il personale sanitario, inserendo indennità lì dove non previste per alcuni profili sanitari ed aumentando le indennità già esistenti, emarginando e non considerando il personale amministrativo e tecnico.

È cosa ormai nota ai più che il personale amministrativo e tecnico nella Sanità risulti ad oggi quello più sfavorito, sia nelle discussioni politiche, dove si dà più valore al peso negoziale che ad una valutazione di merito sulle diverse responsabilità, sia per quanto attiene la condizione di non parità rispetto alle figure amministrative e tecniche degli altri contratti collettivi.

Di conseguenza, fino ad oggi, nella distribuzione delle risorse economiche non è stata mai effettuata una valutazione proporzionale che abbia tenuto conto del volume delle responsabilità determinate dalla Legge, poiché il personale amministrativo ha responsabilità specifiche rispetto al personale sanitario, in quanto gli amministrativi stessi non hanno solo la responsabilità civile e penale, ma anche la responsabilità amministrativa e contabile degli atti posti in essere nell'esercizio delle proprie funzioni.

Tutto ciò svilisce di fatto un ruolo che con l'aziendalizzazione è diventato cruciale ed importante per coniugare la tutela della salute con l'efficienza, l'efficacia, l'ottimizzazione delle risorse pubbliche ed il rispetto dei principi contabili.

Inoltre, si richiedono oggi figure amministrative e tecniche sempre più professionalizzate e performanti - dopo decenni di personale "tappabuchi" che si identificavano nei *facente funzione* - in materia di appalti, gestione economico-finanziaria, servizi, gestione del personale e infrastrutture, che superino il tradizionale ruolo di impiegati e che siano in grado di far fronte a processi complessi, a *budget* e flussi finanziari, nonché di essere in possesso di competenze digitali, analitiche specifiche e di *problem solving*.

Si evidenzia che le funzioni che si assolvono sono funzioni "proprie" giuridiche, tecniche, economiche, finanziarie, contabili di chi si è formato su determinate discipline, per le quali - caso singolare in confronto agli altri CCNL - è opportuno il riconoscimento che comporti la valorizzazione

economica delle competenze specialistiche, delle responsabilità assunte e il riconoscere la peculiarità e l'importanza del loro lavoro.

Un ulteriore punto di notevole disparità emerge nella comparazione della figura degli amministrativi del contratto collettivo delle Funzioni Locali – si cita questo contratto poiché la Dirigenza Professionale Tecnica Amministrativa (PTA) è inserita all'interno delle Funzioni Locali e non all'interno dell'Area Sanità che, a rigor di logica, dovrebbe essere il prolungamento del CCNL Comparto Sanità – in quanto non solo sono previste indennità specifiche per il personale amministrativo ma anche l'accesso alle posizioni organizzative, nonché all'elevata qualificazione, prevedono una tempistica inferiore rispetto al CCNL Comparto Sanità che richiede per l'accesso obbligatoriamente il requisito dei 5 anni.

In ultimo si deve sottolineare l'incomprensibile equiparazione delle lauree triennali (professioni sanitarie) a quelle magistrali all'interno delle categorie D, sia in termini economici che professionali, soprattutto, se si volge lo sguardo al contratto dell'Area Sanità dove molte professioni che richiedono come requisito di accesso la laurea magistrale sono inquadrate direttamente come Dirigenti (professioni sanitarie non mediche).

Le spinte evolutive stanno investendo l'ambiente esterno in cui operano le organizzazioni sanitarie, rendendo necessario un ripensamento del ruolo e delle competenze del personale amministrativo, sempre più chiamato a contribuire direttamente anche alla creazione di valore per i pazienti/utenti, oltre al fatto che, nell'attuale contesto di carenza di personale sanitario disponibile sul mercato del lavoro, che sarà ancora più evidente nei prossimi anni, il personale amministrativo avrà un coinvolgimento anche in supporto alle attività di risposta ai bisogni dei pazienti, così come è stato nel *contact tracing* durante la crisi Covid-19 e nell'attivazione dei servizi per i pazienti.

Si auspica che i prossimi tavoli contrattuali della Sanità, in particolare quello del Comparto Sanità, valutino nel merito il ruolo del personale amministrativo e tecnico senza porre in essere arbitrarie disegualianze che creano disparità contrattuali tra lavoratori.

Napoli 16 aprile 2026

Comitato Amministrativi e Tecnici

Sanità